

APPELLO. DOPO L'ALLARME MALTEMPO

“Troppi detriti nei fiumi Bisogna pulire gli alvei”

L'Associazione delle piccole imprese pronta ad elaborare un piano d'azione

L'Api di Novara, l'associazione delle piccole e medie industrie, promuove l'istituzione di un tavolo tecnico con enti, amministrazioni e associazioni di categoria disponibili ad affrontare l'argomento della messa in sicurezza dei corsi d'acqua in provincia.

Fiumi e torrenti sono intasati da detriti, tronchi, piante e residui. Si sono accumulati nel tempo: in caso di piogge consistenti, bloccano il deflusso delle acque. Da qui la necessità di interventi di pulizia sugli alvei.

«Gli eventi drammatici dei giorni scorsi, soprattutto in Liguria - dice il direttore provinciale dell'Api, Paola Pansini - devono fare riflettere e farci affrontare subito il problema della pulizia dei corsi d'acqua. Noi avanziamo delle proposte precise». La prima è quella di un Tavolo tecnico per esaminare nel dettaglio il problema.

«La pulizia dei fiumi sul nostro territorio - aggiunge Gianmario Mandrini, presidente dell'Api - è tema prioritario. Non è più rinviabile, nell'interesse della tutela pubblica e della messa in sicurezza dell'ambiente. Da tempo si è accantonata la pratica della manutenzione ordinaria di fiumi e torrenti, sostituita con interventi di carattere straordinario. In alcuni casi, non sono risolutivi ma solo costosi, a danno dalle casse pubbliche. E



spesso, sono fatti dopo i disastri. Si vuole, con tavolo tecnico, ricondurre la pratica della manutenzione preventiva come scelta prioritaria e preferibile a interventi straordinari e post-evento, sburocratizzando e semplificando gli iter di approvazione dei progetti, dei lavori e riducendo i tempi di concessione, oggi troppi lunghi ed incerti». «Numerose imprese della nostra associazione - sottolinea Davide Bellè, presidente di Unionedili, la ca-

tegoria delle imprese edili costituita in seno all'Api - hanno manifestato interesse e sono disponibili ad effettuare interventi di disalveo, di manutenzione e messa in sicurezza dei corsi d'acqua, con indubbi benefici ambientali ed economici per le casse pubbliche. L'associazione si rende disponibile, sin da subito, a farsi carico della redazione dei progetti e dei relativi costi per gli interventi di disalveo, sulla base delle priorità individuate». [M.G.]

Il Sesia sorvegliato
L'Api sprona anche altre organizzazioni di categoria per la prevenzione e la tutela del territorio

LA STAMPA,

10 NOVEMBRE 2011